

Autonomia e democrazia

terra e d'altra parte sono
destinati come in primo
posto, che le parole d'ordine e
gli slogan, non funzionano
perché, ma cristallizzano
le idee e portano tutto in
senso e più bene faranno
per la classe la nostra ri-
forma perché perdere tem-
po e spazio è distruggere
l'assoluta della verità.
Gli storici non capir-
no del momento.

Io penso che i socialisti
non si fanno i nostri mo-
di e i nostri paesi, debba-
mo combattere un solo so-
no.

proteggere tutti maggiori interessi l'opera integrativa in corso attivo e in rialzo a quella che, pur con intenzioni e diverse impostazioni è una tradizione socialista.

COOPERATIVA-FRIGORIFERI
COSTRUZIONI-ARREDAMENTI
CASTELMAGGIORE
Via Galliera - Tel. 168

mente mutata, ma in cui
permanevano le contraddizioni
e il fondamentalismo del rapito.
L'arrivo in tal condizione
dell'arabo e sempre più raso
dipendeva dalle scorse dram-
matiche che ne avevano in co-
mune e si sfociavano, di ri-

COOPERATIVA-F
CONSTR
CASTELMA

INCORIFERI ZIONI-ADREDAMENT GIORE

Solo su queste basi può costruirsi un socialismo moderno che, nel senso di Gramsci e Togliatti, vive insieme alla democrazia, e non la sopprime, ma la supera. E' il solo strumento di lotta ad una situazione proletaria che mutata ma in cui persistono le contraddizioni del fondamentalismo del capitalismo in cui la condizione dell'uomo e sempre più pesantemente dalle forze dominanti che ne alienano la coscienza e il status, di cui

L'U.G.B. chiede:

Riforma della Scuola e dell'intera società

Un importante documento di un organismo sorto da una evoluzione politica nell'ambiente universitario bolognese

Recentemente l'Unione Goliardica Bolognese, sorta da una evoluzione politica prodottasi nell'ambiente universitario di Bologna che ha portato varie forze su di un piano di convergenza unitaria, ha stilato un importante « documento politico e programmatico » di cui diamo qui di seguito ampi stralci.

a) Nella unitarietà, la U.G.B. raggruppa tutti gli studenti democratici e antifascisti che lottano per una riforma costituzionale della scuola e della Università ispirandosi ai principi dell'U.G.I. nel contesto di una generale riforma della Società Italiana.

L'Associazione ritiene non solo antiscientifica ma sterile e improduttiva ogni discriminazione effettuata tra gli studenti internazionalisti e una lotta che abbia per fine la riforma della Scuola secondo i principi della Costituzione.

b) Nella autonomia: che è condizione e fondamento dell'unitarietà nel senso che questa non è intesa come federazione di gruppi o partiti ma come modo di essere e di pensare di una politica che rappresenti tutti gli universitari democratici.

Autonomia quindi significa garantire nell'ambito dell'Associazione l'assoluta libertà di esame e di indagine critica dei singoli componenti: il rifiuto della dipendenza dell'Associazione da ogni gruppo o Partito politico esterno, il rifiuto di riprodurre meccanicamente nell'ambito della politica universitaria gli schemi in atto nel campo della politica nazionale.

Autonomia significa altresì capacità di valutare criticamente e coerentemente il contesto in cui l'Associazione opera, cioè l'ambiente universitario bolognese, ed elaborare in conseguenza una linea di azione politica che le consenta di rinnovare, senza alcun cedimento o fallimento, il suo ruolo di lotta politica: l'U.G.B. ravvisa nel verticismo e nella lotta politica con cui è stata condotta l'azione della R.U. la ragione più profonda della crisi della rappresentanza stessa. L'Associazione propone quindi un nuovo

metodo di azione politica, tendente a mobilitare la base studentesca sui problemi e interessi concreti, anziché se la appropria di poco conto, investendola però della sostanza politica di questi problemi. Vale a dire che non si deve fare del corporativismo o del sindacalismo di piccolo cabotaggio. L'U.G.B. intende perseguire un contatto diretto e continuo con le masse studentesche, farle partecipare alla vita quotidiana della facoltà di tutta l'Università, farle passare da uno stato di coazione e passività rispetto alle strutture universitarie esistenti a uno stato di critica e di attività che investa queste strutture a tutti i livelli. Gli strumenti idonei ad evitare il pericolo del verticismo sono, innanzi tutto, l'associazione all'interno delle singole facoltà mediante la creazione di comitati di facoltà, suscitare incontri e discussioni tra la base studentesca sul programma dell'U.G.B., promuovere e appoggiare ogni movimento diretto ad esprimere l'esigenza di autogoverno e di partecipazione degli studenti allo svolgimento delle attività accademiche e alla direzione della vita universitaria.

L'U.G.B. intende lottare in base ai seguenti principi programmatici: — Gli atenei italiani mancano oggi della forza e dell'autonomia necessaria per essere centri propulsori della vita economica civile culturale del Paese. Intendiamo impegnarci in una battaglia diretta ad ottenere finanziamenti statali adeguati, a rinnovare i piani e gli strumenti di ricerca scientifica che il Governo non sente come grande problema dello sviluppo produttivo, ma che sono oggi usati ai fini di classe dei gruppi monopolistici.

E' necessario anche che gli studenti siano effettivamente e ufficialmente rappresentati nei consigli di

amministrazione delle università, per spezzare il conformismo e la mancanza di coraggio e autonomia della classe accademica troppo spesso legata al sottogoverno clericale.

— E' essenziale il massimo impegno possibile per la realizzazione del diritto allo studio, inteso come diritto di accesso delle masse popolari ai più alti gradi dell'istruzione. La battaglia per il diritto allo studio deve essere condotta a tutti i livelli e valutando a fondo le prospettive che si offrono nella situazione locale pur inquadrandola in campo nazionale. La nostra azione si indirizza a realizzare tutti gli strumenti che possono essere utilizzati per una politica di diritto allo studio: Cooperativa libraria, Assistenza sanitaria agli studenti, creazione di mense, collegi e residenze universitarie, borse di studio, pre salari universitari. Non bisogna però dimenticare che il problema del diritto allo studio è collegato a un profondo rinnovamento della società italiana. L'U.G.B. ne è consapevole e porterà avanti la sua battaglia anche su questo piano con tutte le forze politiche interessate.

— L'università è statale e sullo Stato pesa l'obbligo del finanziamento e del potenziamento. E' tuttavia essenziale che l'università sia inserita organicamente nel quadro dello sviluppo delle autonomie locali, comuni, Province e regioni, sia per quanto riguarda il finanziamento sia per quanto riguarda il collegamento sulla vita economica e civile dei centri locali. La situazione bolognese si presenta ricca di promesse e di prospettive dato l'impegno e l'interesse manifestato dall'amministrazione comunale nei confronti dell'Università. L'U.G.B. deve inserirsi attivamente in questo rapporto introducendo in esso come determinante l'in-

tervento degli studenti, la U.G.B. ritiene che si debbano tenere presenti i seguenti punti per una efficace intervento delle autonomie locali nei confronti delle università: a) finanziamento dell'università come centro culturale della città; b) contributo per la soluzione del problema del diritto allo studio; c) il problema dell'edilizia universitaria deve trovare un riconoscimento adeguato nei piani regolatori.

— E' vitale stabilire continui e organici contatti tra la classe studentesca e le forze che nel paese combattono per una riforma democratica della società e quindi della scuola. Quindi questi contatti debbono essere instaurati con i partiti politici, con l'U.N.A.U., la A.N.P.U. l'A.D.E.S.S.P.I., con le forze sindacali che sono impegnate in una lotta diretta a dare un indirizzo democratico allo sviluppo economico dell'Italia. Con queste forze sindacali la collaborazione, quasi mai verificata nel campo universitario bolognese può essere particolarmente fruttuosa.

Rientra nei fini dell'associazione combattere per un inserimento dei laureati nei gaudi produttivi della società. Quindi bisogna agire per un ridimensionamento e un adeguamento degli ordinamenti di studi delle facoltà rispetto all'esigenza di una prospettiva economica sociale moderna e democratica della vita nazionale.

Storia dell'evoluzione biologica

Nel lumeggiare la grande e serena figura di Carlo Darwin e nell'accennare alla storia dell'Evoluzione e delle dottrine evoluzionistiche, l'A. vuole segnalare all'attenzione del lettore il recente apporto dato dagli studi sulla genetica al meccanismo dell'evoluzione e il giudizio positivo avanzato dalla biologia moderna nei confronti del Darwinismo.

A cento anni dalla pubblicazione de « L'Origine della specie » di Carlo Darwin, la teoria dell'evoluzione ha acquistato la consistenza di una realtà ampiamente documentata e razionalmente interpretata. Se anche motivi, che nulla hanno a che vedere con l'obiettività della ricerca scientifica, avvolgono di ombra questa teoria — che può essere considerata il frutto migliore offerto dalla biologia al culto del vero — non manca tuttavia chi non esita a trattarne adeguatamente le linee sostanziali, mettendone in evidenza la vitalità e la funzionalità. Ricercate le fonti di questo pensiero nelle affermazioni e negli studi di autori classici e moderni, l'A. rifà la storia del lungo viaggio di Darwin attorno al mondo e delle scoperte che successivamente lo indussero alla chiara formulazione della teoria, conseguente che scaturisce dall'osservazione della vita, nel suo sviluppo progressivo e nel persistere e nel mutare di quei caratteri che ne costituiscono l'essenza.

PAOLO TOFINI. Storia dell'Evoluzione biologica. Da Darwin alla Genetica Moderna. Milano, Edizioni Avanti!, 1960, pp. 172, L. 450 con 33 ill., Collana « Il Gallo », n. 60.

Il V congresso dell'Alleanza Socialista. A sette anni dalla sua costituzione nella struttura attuale, l'Alleanza Socialista del Popolo Lavoratore della Jugoslavia ha dedicato il suo V Congresso interamente a questioni interne, eco-

nomiche e organizzative, tenendo una problematica delle più vive e attuali, nel quadro della non facile opera di costruzione del socialismo in atto in quel paese.

Con la volontà precisa di reperire soluzioni autonome, legate alla realtà della situazione locale, il Congresso ha affrontato in particolare quattro problemi che i recenti sviluppi economici e sociali hanno posto con urgenza: i rapporti tra pianificazione generale e decentramento delle decisioni di investimento; potenziamento del sistema dell'autogestione operaia che ha oggi dieci anni di esperienza; il delicato problema della ricompensa secondo il lavoro; l'opportunità di responsabilizzare maggiormente l'Alleanza e gli organismi che la compongono.

Nel presente volume sono raccolte a titolo documentario le principali relazioni che in proposito hanno pre-

sentato i « leaders » jugoslavi: J. B. Tito, C. Mijatovic, M. Popovic, A. Huma, E. Kardelj, V. Tomasic, D. Sijacic, M. Spiljac.

In chiusura è riportata la Risoluzione approvata dal Congresso a conclusione dei suoi lavori.

V Congresso dell'Alleanza Socialista del Popolo Lavoratore della Jugoslavia. Belgrado 18-22 aprile 1960, Milano, Edizioni Avanti!, 1960, pp. 240 L. 400, Collana e Biblioteca Socialista n. 20.

La "personale", di Contini



Giovedì scorso si è inaugurata nella Sala delle esposizioni del Museo Civico, una mostra personale del pittore Emilio Contini presentata dallo scrittore Antonio Meluschi. (Nella foto: Emilio Contini: « Verso Estrada Palma » (Paesaggio cubano, 1940).

delle Arti per il Rinnovamento Sociale. Milano, Edizioni Avanti!, 1960, pp. 110, L. 400, Collana « Il Gallo », n. 58.

QUANDO VOLANO LE CIGOGNE

La casa del compagno Corrado Giovannini è stata allietata dalla nascita del primo genito. I socialisti di Castenaso porgono i più vivi auguri.

NOZZE

La compagna Graziana Bartolini si è unita in matrimonio con il Sig. Tommasini. Ai coniugi Tommasini giungano i più vivi e sinceri auguri da parte dei socialisti di Castenaso.

CONDOGLIANZE

Nei giorni scorsi dopo lunga malattia è deceduto il compagno Agostino Cesari. I socialisti di Castenaso partecipano commossi al dolore dei famigliari.

IN MEMORIA

Ricorrendo il 1 Marzo p.v. il 1° anniversario della morte dell'inimitabile compagno Luigi Lazzoni, i socialisti di Medicina lo ricordano ai compagni e agli amici ai quali sempre profuse la sua onestà morale e fede socialista, offrendo Lire 1000 per l'Avanti! e Lire 1000 al nostro settimanale.

IN MEMORIA

Nella ricorrenza del 3° anniversario della morte della compagna Maria Franzoni il marito compagno Alfonso Cenarelli offre Lire 800 per l'Avanti! e Lire 500 per Squilla.

CONDOGLIANZE

I socialisti della « Calce » porgono sentite condoglianze alla famiglia del compagno Mario Molinari scomparso nei giorni scorsi.

Si comunica che dal 10 marzo inizia la

liquidazione totale

PER CHIUSURA

confezioni e tessuti

NEGOZIO PETRONIUS - VIA RIZZOLI 1 - PIAZZA RE ENZO

Coscienza a posto

A proposito del Congo e dell'assassinio di Lumumba vi è stata nella scorsa settimana una manifestazione di giovani democristiani imolesi a cui hanno dato la loro adesione anche i giovani socialisti.

La cosa non è andata a grano al Nuovo Diario e non è vero che dalle colonne del settimanale cattolico vi è stato di nuovo il richiamo alle premesse colpevoli e indirette e il richiamo alla crisi di coscienza dei tempi di Longhera e di Berlino.

Vorremmo che i redattori del Nuovo Diario fossero dotati di una memoria meno labile e che non confondessero la realtà e le chiare posizioni del PSI su certi movimenti e su certe situazioni. Non vogliamo questo solo per il piacere di sentirlo dire, ma perché non ci piace il continuo rimprovero di cose false e già scoperte in partenza.

Tutti sanno cosa disse a quei tempi il PSI, tutti sanno che fu una nostra diversa interpretazione sui fatti di Inghilterra nei confronti dei compagni comunisti.

Avremmo il coraggio di condannare quelle degenerazioni futuristiche del comunismo che non trovano nessuna giustificazione da parte dei socialisti.

Come socialisti abbiamo però il diritto di chiedere ed esigere la condanna di coloro che hanno messo in moto così barbara Lumumba e i suoi collaboratori nel Congo Belga.

Abbiamo le carte a posto e la coscienza pulita nei confronti della violenza anche, e non solo, nei paesi capitalisti: la condanna in Inghilterra come in Polonia, ma la condanna in Algeria come nel Congo e anche a Cuba se violenza vi fosse a danno di chi non la pensa come chi governa il paese.

Non si può continuare ad usare un frasario di eroi per gli uni e di stocato a sprezzante per gli altri. E' tempo che queste cose le capiscano anche i cattolici e del Nuovo Diario e ora che anche loro si adeguano ai tempi e alla smettano di parlare sempre e solo dell'Inghilterra o d'altro e di tacere o tentare di tacere su tante nefandezze che si compiono nei Paesi capitalisti.

Sono tutti che aspettiamo un raso sui morti di Algeria, sui morti di Spagna e sulle incarcerazioni di tanti uomini liberi, la dove regna la dittatura di destra come in tanti Paesi dell'America latina.

Nulla di tutto ciò: solo i fiori del ricordo per i morti ungheresi.

Se Lumumba fosse stato colpito da altri vi sarebbero state messe e tutti ufficiali, essendo stato invece colpito dai sostenitori del capitalismo belga, il Nuovo Diario non ha sentito bisogno di esprimere un senso di pietà verso di lui e di condanna verso gli altri.

Forse che la pietà e la fede hanno un diverso colore, hanno un diverso indirizzo? Per i socialisti i morti politici sono sempre assassinati e in questo caso non vale parlare di nostre speculazioni.

Per accusare gli altri di speculazione occorre aver sempre detto pane al pane e vino al vino, come invece non ha fatto in questo caso il Nuovo Diario. Per i socialisti il diverso è diverso e non ammettiamo diverse interpretazioni che non siano reali e che siano per la libertà in tutto il mondo e contro tutte le dittature e contro tutte le dittature religiose come i cattolici del Nuovo Diario porterebbero noi i simboli fuori dalla tomba del cattolico Lumumba.

Trovare del destino e cecità di altri?

Rimbocchiamoci le maniche

Sono ormai terminati i nostri congressi nazionali e sta per iniziare anche il Congresso Provinciale del Partito.

Le idee che qui risultano riportate non verranno quindi a nessuna delle nostre presentazioni per il Congresso e non origineranno nessuna interpretazione di comodo.

Dopo le elezioni amministrative del 6 novembre scorso è incominciato, come doveva necessariamente essere, l'esame delle cause che hanno impedito al Partito il successo clamoroso di un milione di voti in più rispetto alle ultime elezioni.

Per rispondere le cause non è questo il momento né è questa la sede più adatta, ma una cosa è certa ed è che la necessità di migliorare sempre più l'attività del partito e dei propri organi. Sentiamo da più parti i commenti salaci e polemici che indicano la via da seguire per i socialisti. Da sinistra a destra si abbarbicano per volerci a formare ridotti o quasi, gli uni ci vorrebbero più frontisti legati ad una politica di inattuale contrapposizione di blocco, gli altri ci vorrebbero a rimorchio delle posizioni socialdemocratiche.

Tutti ci vogliono insegnare come fare per mettere in pratica la politica socialista, come se una politica capessimo dal P.S.I. debba prima prendere il viale dagli altri partiti.

Ecco quindi l'importanza della nostra autonomia che si manifesta proprio quando da ogni parte ci sentono le voci di coloro che temono più che mai la politica del nostro partito. Da sinistra come da destra si tenta di limitare o di mettere in secondo piano l'azione del P.S.I. si tenta di impedire una politica dei socialisti.

Si tenta questo perché ci si rende conto che una politica di tale tipo renderebbe nulli i ricorrenze sistemi di muro contro muro che fanno tanto comodo agli schieramenti più forti ma che non risolvono i problemi del Paese.

Si dipingono i socialisti come dei buoni pensatori dei buoni idealisti in fondo degli uomini senza coraggio. I socialisti che hanno elaborato, non da oggi, la loro politica, che hanno fondato il centro, hanno dato la politica del ritiro dei problemi del Paese che hanno considerato superata la politica frontista perché inattuale nella realtà politica odierna, hanno il diritto di chiedere agli altri chiarezza e realtà.

E' vero, e nessuno lo vuole negare, che la posizione del P.S.I. è difficile e necessita di coraggio e di lealtà ma è anche vero che fuori di tale politica vi è di nuovo l'immobilismo.

Il Paese attende con ansia il risultato del nostro congresso, forse lo attendono alcuni con timore e altri con speranza di un ritorno all'antico per ricacciare in dietro la soluzione dei problemi urgenti che da anni attendono una soluzione.

Se i nostri congressi di sezione hanno avuto un senso l'hanno avuto nel largo dibattito che ci è stato fra i compagni nell'aperto confronto delle nostre idee e dei nostri propositi. Ora, dopo il dibattito interno, ci attende però la realtà esterna di coloro che sperano nel P.S.I. che vogliono una politica e una sua azione a tutti i livelli, sia in campo locale come in quello sindacale, come in quello cooperativo.

Per dare fiducia a tutte le classi lavoratrici occorre veramente che i socialisti si rimbocchino le maniche e guardino con fiducia l'avvenire: occorre lavorare all'esterno per fare sempre più del partito un democratico mezzo di elevazione politica dei compagni, occorre lavorare per migliorare la nostra struttura organizzativa.

Per dare fiducia a tutte le classi lavoratrici occorre veramente che i socialisti si rimbocchino le maniche e guardino con fiducia l'avvenire: occorre lavorare all'esterno per fare sempre più del partito un democratico mezzo di elevazione politica dei compagni, occorre lavorare per migliorare la nostra struttura organizzativa.

Trovare del destino e cecità di altri?

tiva al livello di sezione di nucleo e di fabbrica.

Necessita migliorare il libero dibattito sulle idee e sui programmi, ma occorre anche col massimo delle energie mettere in pratica le decisioni del congresso.

All'esterno occorre muoversi con lealtà, coraggio e perseveranza, senza cedere nulla al settarismo né all'interclassismo della D.C., cercando di portare avanti la nostra politica.

Il Paese attende una parola nuova, e stanco dei richiami alla lotta frontale e della crociata anticomunista, vuole una azione socialista come forza di progresso e di sviluppo.

E' vero che gli altri partiti hanno già avvertito tale pericolo e ne parevano le probabilità minime, ma dipenderà dai socialisti se qualcosa di nuovo maturerà e alimenterà la speranza di un domani migliore.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

Guardiamo fiduciosi al domani, ma rendiamoci conto che il domani sarà nostro se lo vorremo e attremo sempre più forza all'interno e all'esterno per rendere nulli tutti i tentativi di coloro che vogliono rallentare la marcia della storia e la ruota del tempo.

CROCICCHIO

Chi la dirige?

Esiste a Imola una «Scuola dei genitori» che utilizzando la sede delle Scuole Carducci svolge una serie di conferenze ai genitori imolesi.

Buona l'iniziativa, ma come mai le conferenze sono state tenute fino ad ora da esponenti d.c.? E' forse anche questo Comitato monopolio della D.C.?

Negli anni che i genitori imolesi sono tutti democristiani e che non vi sono conferenze diverse dai molti esponenti del Partito di Governo fino ad ora succeduti alle «Carducci» per le elezioni ai genitori.

Non di solo spirito

Domenica 19 marzo avrà luogo a Imola un convegno delle ACLI e il Nuovo Diario riportando la notizia riprende un commento del cardinale Siri che parla di «missione per fare sopravvivere l'ordine e il benessere civile».

Speriamo che questo convegno parli al dell'ordine e della «missione cristiana», ma si ricordi anche dei bisogni terreni, per questo auspichiamo che il Convegno riesca a segnare un passo in avanti per la conquista di migliori condizioni per i lavoratori.

Se ci sei batti un colpo

«Il Nuovo Diario» ci accusa di essere dei farisei perché, beneficiando anche i figli dei socialisti dell'assistenza del Patronato Scolastico, era doveroso che pubblicassimo la relazione dei bilanci di tale Ente.

I socialisti sanno che questo Ente riceve grosse sovvenzioni dal Comune e perciò non hanno citato tale relazione che, non rilevanza da questo particolare, teneva a fare della propaganda a buon mercato.

Dica il Patronato Scolastico ciò che fa e lo pubblicheremo purché sia specificato donde vengono i fondi che permettono di fare ciò.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Per ora si sappia che il Comune e l'Ente che maggiormente contribuisce al suo finanziamento, l'aver taciuto tutto questo non è stato un buon servizio per l'Ente in parola.

Costituita l'Unione Imolese belle arti.

Si è recentemente costituita ad Imola la «Unione Imolese Belle Arti» allo scopo di incrementare le attività artistiche locali ed in particolare modo creare condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo delle giovani leve di artisti.

Possano far parte della Unione gli artisti ed amatori d'arte residenti nella zona Imolese o nei suoi dintorni. La Sede provvisoria è fissata presso l'Unione Artigiani Autonomi - Via Cavour 6 - Imola, dove potranno essere inviate le eventuali adesioni.

Il 1.º Consiglio Direttivo è risultato così composto: Presidente: Vighi prof. Giovanni, Vice Presidente: Anderlini prof. Celso, Consiglieri: Conte Dalia Voipe prof. Tomaso, Grandi Felice, Cecacci geom